DELEGAZIONI DI TUTTA L'ITALIA SONO CONVENUTE IERI A ROMA

La sospensione della legge sui riscatti chiesta dal convegno degli inquilini

Sollecitata stamane la discussione alla Camera - Ha partecipato ai lavori una delegazione del PRI

Si sono svolti ieri a Roma i lavori del convegno nazionale degli inquilini delle case sottoposte alla legge sul riscatto. Ventidue delegazioni convenute da ogni parte di Italia hanno ascoltato le relazioni dei deputati Pancrazio De Pasquale (PCI) e Fabbri (PSI) e sono intervenute nel dibattito protrattosi per l'intera giornata nell'ampia sala del Palazzo Brancaccio.

La riunione, che era stata preparata per iniziativa delle Consulte Popolari di Roma, è stata presieduta dal senatore Enrico Mole, erano presenti i parlamentari Pietro Amendola, vice presidente della Commissione lavori pubblici della Camera, Lanzetta, Nannuzzi, Soriano, Romeo, Minella, Barbieri, Mimo, Beccastrini, il consigliere comunale di Roma Franchellucci, il sindaco di Grosseto, Podini, i rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Bologna, la segreteria nazionale dell'Unione Inquilini, Fernanda Tagliavini. Hanno telegrafato la loro adesione gli on. D'Onofrio, Venturini, Miselfari e l'umano. Il PRI ha inviato una sua delegazione (l'avvocato Mazzei di Roma, Rocco di Trieste e altri) la quale è intervenuta nella discussione dichiarandosi concorde con i promotori dell'iniziativa.

Il compagno on. De Pasquale ha illustrato il contenuto delle modifiche proposte dal gruppo parlamentare del PCI alla legge delegata. Dopo otto anni di temporeggiamento — egli ha detto, ritacendosi ai precedenti di questa legge — il governo si è improvvisamente deciso a chiedere la delega. Il tentativo è apparso subito chiaro: sottrarre la regolamentazione della materia al Parlamento. Ciò risulta evidente, del resto, dalla stessa evoluzione della posizione governativa sul merito della legge: i due principi fondamentali, inamovibilità e volontarietà, strettamente collegati l'uno con l'altro, sono stati calpestati dal governo, nonostante i precisi impegni che esso aveva assunto in precedenza. Per illustrare il ripensamento del governo il compagno on. De Pasquale ha letto all'assemblea un resoconto parlamentare, dal quale risulta chiaramente come Togni aderisse, nel passato, alle tesi secondo le quali *l'inquilino ha la facoltà di riscattare l'alloggio e l'ente gestore ha l'obbligo di accogliere la richiesta di riscatto:*

In realtà, Togni si è attenuto al contrario delle sue primitive affermazioni: la legge, in effetti, è basata *sull'obbligo del riscatto al prezzo voluto dal governo e sullo stratto di coloro che non intendono o che non possono riscattare l'alloggio.* Così, il governo rastrellera dalle tasche degli inquilini i miliardi necessari per colmare le passività degli enti, per pagare i danni di guerra e, infine, per costruire nuovi alloggi a spese degli inquilini stessi. I quali saranno posti gli uni contro gli altri, e i senzatetto saranno posti contro coloro che hanno una casa. E tutto ciò, in luogo di un programma di edilizia popolare.

Le proposte di modifica del gruppo parlamentare del PCI sono queste: all'art. 3 (determinazione dall'alto delle quote di alloggi da escludere dal riscatto), stabilire che la quota di esclusione risulti dal numero delle richieste stesse; all'art. 10 (gli enti vendono noti gli stabili: posti in cessione ecc.), capovolgere il concetto che compromette la volontarietà: non devono essere gli enti a bandire il riscatto, ma gli inquilini a chiederlo e l'ente a iniziare la procedura necessaria; agli art. 11 e 12 (obbligo del trasferimento di coloro che non vogliono riscattare l'alloggio, alienazione degli alloggi resi disponibili al libero mercato ecc.), sostituire il principio per cui chi non riscatta rimane nell'alloggio alle condizioni preesistenti; all'articolo 18 (pretesa di scaricare il peso della gestione sui condomini con forte aggravio delle spese di riscatto derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria), inserire il principio per cui l'ente entra a far parte del condominio e conserva l'obbligo della gestione.

Il compagno socialista onorevole Fabbri ha illustrato le modifiche proposte dal suo gruppo, le quali sono sostanzialmente concordi con quelle dei comunisti.

Nella discussione, sono intervenuti i delegati di Genova, Milano, Torino (il delegato di Torino ha denunciato le manovre di alcuni enti immobiliari e di speculatori che, nell'intento di divenire proprietari di case costruite col contributo dello Stato, offrono agli inquilini il denaro necessario per il riscatto), il sindaco di Grosseto, la segreteria dell'Unione inquilini, Fernanda Tagliavini, il sen. Minio, il delegato di Foggia, l'on. Barbieri, i delegati di Arezzo e di Trieste, di Messina, Piombino, Catania, Livorno. Hanno parlato anche il sen. Lanzetta, a nome della Lega dei Comuni democratici, un rappresentante delle Cooperative di produzione e lavoro, il repubblicano triestino Rocco e l'on. Pietro Amendola.

A questo punto, i delegati del PRI proponevano un ordine del giorno in cui chiedevano, nella sostanza, la abrogazione della legge delega. La richiesta, come è stato fatto notare ai repubblicani, dall'on. De Pasquale e dallo stesso presidente Mole, potrebbe chiudere, in Parlamento, la via alla discussione delle modifiche. I repubblicani hanno ritirato il loro o.d.g. e hanno poi approvato la mozione finale insieme con tutti i delegati. Nella mozione (che stamane alle 10,30 una delegazione presenterà al presidente della Camera, Leone), il convegno ha chiesto che la legge si ispiri ai criteri della volontarietà del riscatto e della inamovibilità dell'inquilino, quindi ha chiesto il ricongiungimento del diritto al riscatto a tutti i pensionati dello Stato (alloggi INCIS, delle ferrovie e delle poste) o il mantenimento della locazione; l'abolizione del limite di 18 mq. per ogni componente di un nucleo familiare; la riduzione del prezzo di vendita con la riduzione delle aliquote e con la determinazione del prezzo ispirata ad equità; la riduzione del tasso di interesse a non oltre il 3 per cento, la sospensione della legge.

Per il 12 aprile è stata indetta una giornata nazionale contro la legge governativa con lotte e manifestazioni si svolgeranno in tutte le città d'Italia.

ALLA « UMANITARIA » DI MILANO

Concluso il convegno sull'istruzione femminile

Gli ultimi interventi - Il dott. Bauer auspica l'applicazione del principio di uguaglianza nei luoghi di lavoro

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 5 — Un discorso del dott. Riccardo Bauer - Presidente della Società Umanitaria — ha concluso nel tardo pomeriggio di oggi il convegno di studi sulla « Preparazione professionale della donna ».

Il dott. Bauer ha auspicato — sulla base delle esperienze ed ampie indicazioni raccolte dal convegno — un vasto impegno all'azione sul piano nazionale e locale per realizzare, anche nel settore della qualificazione professionale femminile i presupposti necessari alla applicazione del principio di uguaglianza nei luoghi di lavoro.

Nella mattinata e nel primo pomeriggio è continuato l'interessante dibattito con interventi dell'ing. D. Gioia vice segretario dell'CGIL, e della dott. Maria Cocco, direttrice del l'Istituto di Psicologia dell'università di Cagliari, il prof. Stella Vecchiovione, segretario della C.d.L. di Milano; della prof. Fornaciari dello Istituto di scienze economiche dell'università di Parma; della dott. Clara Valente, Presidente della commissione lavoro dell'UDI; del dott. Guido Michel; di Genova; del prof. Ferruccio Olivetti; del prof. Paolo Sylos Labini, docente di economia politica all'Università di Ferrara ed infine dell'avv. Maria Lancellotti della Unione donne giuriste italiane.

Comizio a Mosca per l'indipendenza algerina

MOSCA, 5 — Un comizio pubblico si è svolto a Mosca per la solidarietà con i paesi afro-asiatici per chiedere la indipendenza algerina.

Il comizio è uno dei tanti che vengono tenuti in questi giorni in URSS per la settimana [illegible]

PRIMO BILANCIO DOPO LE DEPOSIZIONI DEI DUE IMPUTATI

Qualcosa viene fuori dal processo Maresca: l'episodio Pascalone non è un fatto isolato

L'uccisione di "Gennarino bell'a vedè,, - Un testimone aggredito nel corso di una udienza

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 5. — *Qualcosa sta venendo fuori al processo Maresca, anche se, come spiritosamente scriveva un collega della « Nazione », sarebbe opportuno, per non turbare certi troppo sensibili personaggi napoletani, affiggere un cartello dinanzi alla corte d'assise: « Fatti e personaggi di questa vicenda giudiziaria non hanno alcun riferimento con la realtà, né possono in alcun modo essere inquadrati nel costume e nell'ambiente napoletano ».*

E' proprio vero che, come insistevo a dire oggi Ansaldo nel suo editoriale sul giornale del banco di Napoli, il processo Maresca deriva da un giro di interessi, di competizione, di costumi che con Napoli ha poco o niente in comune? Subito dopo lo stesso editoriale faceva, è vero, qualche ammissione sull'interesse che i napoletani avrebbero a non subire la « cresta » sul prezzo dei finocchi stabilita dagli uomini tipo Pascalone... Ma si tratta davvero solo di un settore limitato, limitatissimo della città e della sua economia che è implicato nei fenomeni camorristici di cui si sta parlando ora per la prima volta sulla stampa nazionale con tanto impegno, grazie (bisogna pur dire) alla figura melodrammatica di Pupetta Maresca? Non crediamo.

Il 31 marzo del 1953 veniva ucciso a S. Giuseppe Vesuviano, con sei colpi di pistola, un tal Gennaro Boccia, noto ai suoi amici con il soprannome di « Gennarino bell'a vedè » a causa del suo viso angelico. Chi sono i personaggi che stanno dietro a quest'altro delitto della camorra? Uno si chiama Stanislao Esposito, un altro si chiama Simonetti. Del primo non sappiamo i suoi legami di parentela con l'Antonio dell'attuale processo, del secondo si sa che è fratello di « Pascalone ». Le analogie comunque, a parte le parentele, sono interessanti, e valgono a dimostrare come lo episodio « Pascalone » non sia certo un fatto « isolato » o « casuale », come qualcuno si sforza di dimostrare, e come non basti certo una azione a fondo degli organi di polizia a eliminare nella nostra provincia fenomeni che vi sono ben profondamente radicati.

Perché infatti il « tribunale camorristico » decise la morte di Gennaro Boccia nel 1953? Per motivi non troppo diversi da quelli per cui un altro « tribunale camorristico » ha deciso la morte di Pasquale Simonetti. Di Pasquale Simonetti abbiamo ormai saputo che giocava al ribasso dei prezzi pagati ai contadini per i prodotti ortofrutticoli. Di suo fratello Antonio Simonetti, implicato nella storia di Gennarino bell'a vedè, sappiamo che aveva invece legami con i commercianti di bestiame. Certo è che il Simonetti (Antonio) lasciò a un certo momento un suo assegno a vuoto nelle mani dell'Esposito, ricco e potente commerciante di bestiame della zona di Portici. L'Esposito, però, si accorse di aver sparato a vuoto sotto il nomignolo di « Minuccio », rappresentante di bestiame, e ritirò lui l'assegno, pensando all'Esposito le duecentomila lire. Poi passò ad esigere il suo credito dal Boccia. Questi si rifiutò e minacciò Perillo padre e figlio, di qui la sparatoria nella piazza di S. Giuseppe Vesuviano, in cui i due giovani, per salvare il padre dall'aggressione del Boccia, lo fulminarono scaricando su lui le loro pistole.

Un teste che aveva avuto il coraggio — lui solo — di sostenere al processo che la aggressione era stata compiuta all'improvviso mentre il Boccia nulla si aspettava e anzi sorrideva dinanzi al bar della piazza di S. Giuseppe Vesuviano, venne aggredito in piena udienza da Corte d'Assise da un altro testimone. E tutti gli altri, in seguito a questo, decisero di restare con la bocca ben chiusa.

Dell'impressionante episodio svoltosi in un'aula della nostra Corte d'Assise — e terminato con la condanna del testimone che aveva aggredito l'altro a 14 mesi di arresto — si saranno certo ricordati gli organi di polizia che hanno organizzato il servizio d'ordine per il processo Maresca: non c'è quindi davvero da meravigliarsi se qualcuno ha scritto che si temevano incidenti in aula.

E' da auspicarsi, peraltro, che non ci siano incidenti e che i testimoni parlino senza paura. Questo si aspettano tutti, e dall'andamento che ha preso il dibattimento, si può anche nutrire qualche speranza in proposito. L'abilità e la bonarietà del magistrato chiamato a presiedere la sezione di Corte d'Assise dovranno a un certo momento concludere questo processo, questo che la speranza.

HOLLYWOOD — Ingrid Bergman sorride felice mentre si stringe al braccio della figlia Jenne Ann Lindstrong alla quale ha presentato il suo nuovo marito Lars Schmidt (Telefoto)

FRANCESCA SPADA

Lama conclude il C.C. della FIOM

Si è concluso con un discorso del compagno Lama il Comitato centrale della FIOM che ha deciso, come è già stato annunciato, la proclamazione di uno sciopero nazionale dei metalmeccanici.

Il segretario generale della FIOM ha sottolineato il valore della lotta che si apre, si tratta non solo di dare una risposta agli industriali che con la loro rigida posizione hanno lanciato una prova di forza, ma di individuare con chiarezza la posta in gioco.

I miglioramenti economici e le rivendicazioni per un aumento dei salari e delle paghe ad incentivo e per una loro effettiva contrattazione investono quasi un milione di lavoratori e i maggiori gruppi industriali del paese costituiscono un obiettivo di grande impegno, capace di radare su sindacati e lavoratori contrattacchi e di bloccare sul passo per generale le classi dirigenti ad una politica di profitti economici che non rigetti sui lavoratori il peso della adeguamento.

M.C.

Malfatti e la censura

Ma guarda che coincidenza! Malfatti proprio ieri mattina sul Popolo ha scritto un articolo per sostenere che l'inchiesta su « La donna che lavora » è un « avvenimento di notevole importanza » il quale dovrebbe dimostrare, tra l'altro, « l'azione coraggiosa della DC e del governo nel denunciare i « mali che ancora affliggono il nostro popolo ».

Malfatti si lamenta che coloro i quali avevano levato « gli dei talvolta scopertamente pretestuosi sul caso Gassman » non avessero notato « l'amore per la verità e la libertà d'informazione » dell'inchiesta. « Certo — conclude l'articolo — se trasmissioni come quella censurata di Zatterin e Salvi fossero impossibili, allora sarebbe legittimo sostenere che un intollerabile conformismo regna alla televisione italiana ».

Alla luce delle notizie di ieri e di altri giornali pubblicate domenica sull'intervento del solito uno Rodinò per « ammonire » alcune di queste « Donne che lavorano », colleghi, di cui sopra, alcune parti sulla « televisione italiana » diventano occasione di giorno e di interessante lettura di Fanfani, sarebbe certo assai ridicolo. E' difficile però supporre che Malfatti fosse all'oscuro del provvedimento, anzi da molte parti si conferma che egli era a giorno della cosa. Dunque i Malfatti sembra dunque esistono un altro atto di quella sordità che le correnti della DC stanno conducendo in vista del congresso convegno estivo. Esso si ricollega alle manovre e ai mercati interni cui darà luogo la riconferma dell'attuale amministratore della RAI in persona Rodinò, membro non di un ramo di una cosa e raggiungendo famiglia cattolica partecipante che gode anche la [illegible] della Confindustria. Malfatti e Fanfani [illegible] le loro responsabilità tendendo di [illegible] una congiura democratica.

Può anche darsi che nel [illegible] ed oscuro gioco delle correnti, dei loro mercati e ricatti, la posizione assunta da Malfatti possa avere una sua incidenza. Per la gente comune, crediamo anche per i lavoratori cattolici, essa non può certo far dimenticare le responsabilità di tutto il partito dc ed in particolare dei fanfaniani che lo hanno sino ad ora diretto, nella politica di sostegno degli interessi degli industriali e degli agrari.

E infine, per chi — come noi — si è sempre battuto contro il conformismo esistente alla RAI-TV, l'ammissione del Malfatti rappresenta prima di tutto una confessione. La confessione di uno che sta, insieme agli altri, dalla parte del torto.

GLI SPETTACOLI

Rafael Kubelik all'Auditorio

Mercoledì 8, alle ore 11, all'Auditorio di via della Conciliazione, il concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 15 ed 16) diretto dall'illustre direttore Rafael Kubelik che presenta Bartok - Concerto per orchestra - Beethoven - Sinfonia n. 4 (Tocco Biglietti al botteghino dell'Ufficio Concerti di via Vittoria o dalle 10 alle 2).

TEATRI

ALFIERI - Ore 21 - Compagnia Pezzetti con Marta Pazzi « Parlami Show » (inizio alle 13). Ingresso continuato. Lire 250-300.

ARLECCHINO - Ore « 4 » e « 8 » Alle ore 21,15, « Scherzi proibiti » [illegible] di Rondine e Enzo [illegible] di Mozzini con Maria Fiore.

ARTI - Ore 8 - Stabile del Teatro delle Arti. Alle 21 « Un blues per Silvia » di G. Rocca, con Carlo De Carmine, Vittorio Del Fabbro, Bucoli, Barbetti, Regoli, Rondoni.

DELLE MUSE - Ore 8 - Spettacoli Grilli, F. Domodossola, M. Silletti, C. Lombardi. Alle 21,30 « Delitto per delitto » di V. De Sica, Cini e C. Mascio con De Merik, Gnelli, Marioni, Pecoraro, Pozzuoli - Seconda settimana di successo.

DE' SERVI - Alle 21,15 M. L. Celli con A. Cimbriani, « Rinaldo in lotta » di [illegible] - Prenotazioni [illegible]

ELISEO - Alle 21 - Gino Cervi presenta Olga Villi, Anna Michelotti, Giorgio Albertazzi, Rossi, Bellomo, Bellotti, Lo Bianco, con il Macbeth di W. Shakespeare (ultimi tre).

IL MILLIMETRO - Alle 21 - La ragazza del bunker in collaborazione di P. Bilkowski con Corrà, Cocci, De Negris, Ducomi, Luna, Sciarra, Pini, Rometto e Volpo.

NUOVO CHIABBE - Ore 8 - Fiume, Castellani con Gagliola, Sonni, Aversano. Giovedì: E. Cocozza. Alle 21,30 « Verso Parigi » di A. Christie, seconda settimana di successo.

PARIOLI - Alle 21,30 - Dario Fo e Franca Rame in « Comica finale » di D. Fo. Musiche di Carpi. Ultimi sette giorni.

PIRANDELLO - (Spiro Venerdì) alle 21,30 - « Il caffè della speranza » di Bonacci, « Chez moi » di Bartoccelli, « Il processo alla giustizia » di Greco e « Serata galante » di Campanile.

QUIRINO - Alle 21,15 - prima de « L'estro del poeta » di Eugenio O'Neill, con Renzo Ricci, Eva Magni, Lina Volonghi, regia di Virginio Puecher.

QUIRITO ELISEO - riposo. Mercoledì alle 21, prima di « Tramonto » di Renato Simoni.

ROSSINI - Ore 8 - Durante. Alle ore 21,15 « Oh! Quel [illegible] » di Comencini di G. Spadaro.

SATIRI - Alle 21 - « Il segreto di Salvo Strobel » di A. Dennini con G. Sollelli, A. Micantoni, L. Cabello, L. Melani, N. Nocera e G. Dennini.

VALLE - Riposo.

DELLA COMETA - Da giovedì: « La di Proca con A. Battistella, M. G. Francia, A. Pierfederici e G. Tedeschi in « Le sorprese di un primo letto », un atto di E. Labiche (regia di R. Malfatti) e « Cristina Ribadier » [illegible] di G. Pradel (regia [illegible]

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra - Il pistolero dell'Utah [illegible]

Ambra-Jovinelli - Il pistolero dell'Utah [illegible]

Principe - [illegible] Conte [illegible]

[illegible]

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano - Il grande paese, con G. Peck.

America - Femmina, con Brigitte [illegible]

Archimede - [illegible] con R. Ru [illegible]

Arlecchino - [illegible] Fuga [illegible]

Ariston - Il viaggio, con Yul Brynner [illegible]

Aventino - [illegible] con R. Rossi [illegible]

Barberini - La legge [illegible] Brigata [illegible]

Capitol - Lassie [illegible] Wonderful [illegible]

Capranica - Estri [illegible]

Capranichetta - La [illegible]

Corso - [illegible] Gallicchio di [illegible] R. Russell [illegible]

Europa - Estri d'amore [illegible]

Fiamma - [illegible] con G. Rolli e M. Mastroianni [illegible]

Fiammetta - The Big Country [illegible]

Galleria - Come sposare una figlia [illegible]

Imperiale - Fanciulle con Brigitte [illegible]

Marconi - L'uomo degli impiccati [illegible]

Metro Drive In - [illegible]

Metropolitan - [illegible]

Mignon - La [illegible] Rossanna [illegible]

Moderno - Il viaggio, con Yul [illegible]

Moderno Saletta - La tonda

New York - Il grande paese, con G. Peck

Palazzo Sistina - Alle ore 17,30 - 19,20 - 22,30 - terzo CineRama « Le sette meraviglie del mondo ».

Paris - Il viaggio, con Y. Brynner (inizio alle 11, ult. 22,15)

Piaza - La ragazza Rosemarie, con N. Tillei

Quattro Fontane - Questo corpo tanto desiderato, con B. Lee (alle 15,30-18,25-20,35-22,45)

Quirinale - I 10 comandamenti, con C. Heston (ap. alle 11)

Quirinetta - Peccatori in blue jeans, con P. Petit (alle 15,30-17,35-19,35-22,30)

Rivoli - Europa di notte (alle 16-18-20-22,30)

Roxy - Estasi d'amore

Salone Margherita - La maja desnuda con A. Gardner

Smeraldo - La tonda (D. Gelin)

Splendore - Una strega in paradiso, con K. Novak

Supercinema - Il grande paese, con G. Peck (15,30-19-22,40)

Trevi - La signora [illegible] con R. Russell (16-19-22,30)

Vigna Clara - Tom e Jerry al terzo round (cartoni animati) - Apertura alle 16

SECONDE VISIONI

Africa - In amore e in guerra, con R. Wagner

Alfone - Primo amore, con Carla Gravina

Alce - I vichinghi, con B. Lancaster

Alcyone - La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Apollo - Sogni proibiti, con D. Kaye

Appio - Deliddio sotto gli olmi, con S. Loren

Arlei - Cenere sotto il sole, con F. Sinatra

Arlecchino - Tom e Jerry al terzo round (cartoni animati)

Astoria - I marinai non dimenticano [illegible]

Astra - Quando volano le cicogne, con Tatiana Samoilova

Atlante - [illegible] spettacolo teatrale con Antonio Fratto

Aurea - Il [illegible] con A. Rey

Ausonia - Sogni proibiti

Avana - [illegible] con C. Hayward

Belsito - Quando [illegible] gue, con Vassili Merkuriev

Bernini - [illegible] con J. Goodward

Bologna - La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Brancaccio - [illegible] con S. Loren

Bristol - Giovanna d'Arco al rogo, con M. Girotti

Broadway - [illegible] con M. Girotti

California - La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Cinestar - [illegible] con A. [illegible]

Cola di Rienzo - [illegible]

Delle Maschere - [illegible] con Hedy Lamarr

Delle Terrazze - [illegible] con G. Moll

Delle Vittorie - [illegible]

Del Vascello - Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez

Diana - Piccolo campo, con Tina Louise

Eden - Quando volano le cicogne

Excelsior - Riposo

Esperia - Gioventù e Olofrene, con M. Girotti e rivista

Fogliano - Piccolo campo, con T. Loupe

Garbatella - Il capitano dei mari del Sud, con R. Hudson

Gardenia - La spettore insanguinato, con R. Taylor

Giulio Cesare - La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Golden - Femmina, con B. Bardot

Induno - Sogni proibiti, con Danny Kaye

Italia - Il sangue del vampiro

La Fenice - Il mondo e il morto

Mondial - Tom e Jerry al terzo round (cartoni animati)

Nuovo - Ordine sotto gli olmi, con S. Loren

Odescalchi - Riposo

Olimpia - I vichinghi, con Kirk Douglas, Tony Curtis

Palestina - Il segno di Roma, con A. Ekberg

Reale - Riposo

Rex - I dieci comandamenti, con C. Heston (alle 11-17-15-21,15)

Italia - Miracolo a Milano

Ritz - Il segno di Roma

Salone - La spettore insanguinato, con R. Taylor

Splendid - Il orgoglioso ribelle

Stadium - Dove la terra scotta, con G. Cooper

Trieste - Sulla città l'inferno, con A. Magnani

Ulisse - Cenere sotto il sole, con F. Sinatra

Ventuno Aprile - Il capitano dei mari del sud, con R. Hudson

Verbano - Dove la terra scotta, con G. Cooper

Vittoria - I [illegible] con Y. Brynner (alle 11-14-22)

TERZE VISIONI

Adriatico - Il tesoro del dinosauro

Alba - Tuppe tuppe marescià, con G. Rolli

Aniene - Il [illegible] e l'avventuriera della Costaguana

Apollo - Il [illegible]

Aquila - Fiore di Grande

Arenula - Il [illegible] di Fort Osage e La passeggiata

Arizona - Riposo

Augustus - I vichinghi, con Kirk Douglas

Aurelio - Il ribelle d'Irlanda, con R. Hudson

Aurora - La schiava del pirata

Avila - Riposo

Avorio - I ladri ignoti, con Vittorio Gassman

Bellarmino - Riposo

Belle Arti - Riposo

Bolto - Tuppe tuppe marescià, con G. Rolli

Boston - Tempi duri per i vermi, con J. Griffith

Capannelle - Riposo

Casaloti - Riposo

Cassia - [illegible] con [illegible] Woodward

Castello - La muraglia cinese

Centrale - La vendetta del [illegible] Brown

Chiesa Nuova - Riposo

Clodio - Lucia [illegible] dei disperati

Colombo - Riposo

Colonna - Le dame e il cow-boy

Colosseo - Le [illegible] avventure di Paterno e soci

Columbus - Riposo

Corallo - Ercole il Grande

Crispogono - Avventura a corte

Cristallo - Il delinquente del rock and roll

Degli Scipioni - Agguato nel mare

Del Fiorentini - Riposo

Del Piccoli - Riposo

Delle Grazie - Riposo

Della Valle - Riposo

Delle Mimose - I ladri ignoti

Diamante - Tuppe tuppe marescià, con G. Rolli

Doria - Concertata (W. Disney)

Due Allori - Dracula il vampiro, con Peter Cushing

Due Mondi - Il [illegible] dell'[illegible] con Terry Lewis

Edelweiss - Frankenstein 1,30

Esperia - [illegible] con Carla Gravina

Euclide - Riposo

Farnese - Lo scudo del Falworth

Faro - I vichinghi (Tony Curtis)

Fontana - [illegible] con Yul Brynner

Giovane Trastevere - La casa di [illegible] alla Lina d'agosto, con Mario [illegible]

Guadalupe - Riposo

Hollywood - Magistrato [illegible] con G. Moll

Impero - Il [illegible] dei mari del sud, con R. Hudson

Iris - [illegible] con Tony Allyson

Jonio - La moglie vendicatrice

Leonine - [illegible] morione

Libia - [illegible] tardi

Livorno - Riposo

Manzoni - [illegible] Gabbietta Mancini

Marconi - [illegible] del cow-boy

Massimo - [illegible] con J. Gabin

Mazzini - La vendetta del [illegible] con B. Gaillard

Merulana - [illegible] con [illegible]

Niagara - [illegible]

Nomentano - Riposo

Nuovo - [illegible]

Odeon - [illegible] Quistor

Olimpia - I ragazzi del Parlamento

Orione - [illegible]

Ostiense - [illegible]

Ottaviano - Il [illegible] con Jean Gabin

Ottavia - Riposo

Palazzo - [illegible]

Pax - [illegible]

Planetario - [illegible]

Platino - [illegible] con A. Sordi e M. Allasio

Prenestino - [illegible]

Pio X - [illegible] delfino

Puccini - [illegible]

Quirinetta - [illegible]

Rialto - [illegible]

Ritmo - [illegible]

Roma - [illegible] Sabia

Salone Margherita - [illegible]

Sala Brancaccio - [illegible]

Sala Sacchetti - [illegible]

Sala Sacchetti - [illegible]

Sala Piemonte - [illegible]

Sala Spartito - [illegible]

Sala Sacchetti - [illegible]

Sala Trastevere - [illegible]

Sala Umberto - [illegible]

Sala Umberto - [illegible]

**Sala Umberto